

27/01/2024

**CATECHESI**  
di Padre Giuseppe Galliano

**“ENERGIA E PREGHIERA”**



Il tema della Catechesi è “Energia e Preghiera”.

Alcune traduzioni, parlando del Prologo, dove noi leggiamo: “*In principio era il Verbo*”, traducono: “*In principio era l’energia.*”

Il Verbo è il “Logos Spermatikos”, la “Ratio seminalis” di ogni realtà.

Oggi, sappiamo che le cose sono energia coagulata. Noi viviamo in un tempo, in cui abbiamo scoperto l’energia atomica e l’energia nucleare.

Questa energia è Dio.

Vedremo alcuni passi, dove si parla di questa energia, che, principalmente, prendiamo dalla preghiera.

La prova del 9 è questa: se veramente abbiamo pregato e ci siamo incontrati con il Divino, siamo come leoni ruggenti; altrimenti siamo più indeboliti di prima.

“*Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato.*” **Giovanni 2, 16.**

Il santuario non è quello esterno, ma quello interno.

Cominciamo a togliere tutte le cose, che sono mercato dentro di noi.

“*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera.*”

Il nostro cuore, centro della nostra vita, deve essere un cuore in continua preghiera.

La preghiera non è una recita di formule, né un obbligo religioso.

I monaci, i frati, i preti, le religiose, che vivono in comunità, hanno orari prestabiliti per la preghiera.

C’è anche la preghiera di domanda.

La preghiera vera e propria dovrebbe essere energia, per realizzare il progetto, a cui siamo stati chiamati.

**1 Corinzi 12, 6:** “*Vi sono varietà di energie, ma uno solo è Dio, che energizza tutto in tutti.*” L’incontro con Dio è un incontro di energia.

Nella “**Filocalia**” si legge: “*Il creare è energia di Dio. Le creature sono gli effetti dell’energia di Dio.*”

Noi siamo co-creatori, co-amatori. L’Amore, che è la fonte della nostra vita, deve essere un’energia, che trabocca dal nostro cuore.

Perché Dio ha creato gli Universi e l’uomo?

Perché il suo cuore è così pieno d’Amore che si riversa nella creazione.

Noi dovremmo vivere una vita piena d’Amore, avere il cuore traboccante d’Amore, tanto da essere co-creatori insieme al Padre, a Gesù, per mezzo dello Spirito.



Un segno energetico forte è il Segno della Croce. Dovremmo avere la forza di consapevolizzare il segno, che rimanda ad una realtà.

Io voglio pensare, come il Padre, con un pensiero bello, creativo.

Io voglio amare, come Gesù. Il nostro cuore trabocca d’Amore, quindi nonostante tutto il male, che riceviamo, continuiamo ad amare.

Io voglio agire con la forza dello Spirito. **Atti 1, 8:** “*Avrete forza dallo Spirito Santo.*”

L’uomo è alla confluenza di una triplice categoria di energie:

- \*le energie interne, che riguardano soprattutto il cuore, motore del nostro corpo; attraverso il sangue dà energia al cervello e agli altri organi:

- \*le energie esterne, che riguardano

l’attrazione terrestre, i raggi cosmici, acqua, cibo, aria, che confluiscono nel plesso solare;

- \*le energie superne e infere: sono l’azione di Dio nella nostra vita e l’azione degli spiriti dell’aria. C’è una continua battaglia tra noi e i vari spiriti. Non dobbiamo ignorarne le macchinazioni.

Ricordiamo le lotte di san Michele Arcangelo, la cui statua è posta nei Giardini Vaticani per volere di Papa Francesco.

Il diavolo, dopo la grande battaglia con la donna di **Apocalisse 12**, non ha potuto prevalere: “*si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro*

*il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.*

*E si fermò sulla spiaggia del mare.”*

**Romani 8, 37:** *“Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.”* Dobbiamo, però, capire le varie macchinazioni.

**Filippesi 2, 13:** *“È Dio infatti che energizza in voi il volere e l'energizzare secondo i suoi benevoli disegni.”*

Gesù si presenta nel mondo, come espressione incarnata dell'energia e della potenza divina.

Da Gesù usciva una forza/dynamis, che guariva tutti.

Più preghiamo, più ci riempiamo di energia, che possiamo comunicare. Ogni malattia è una mancanza di energia.

**Luca 24, 49:** *“Io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto.”*

Quando lo Spirito Santo scende, ci dà questa potenza, questa forza.

**1 Tessalonicesi 1, 5:** *“Il Vangelo, infatti, non si è diffuso fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con potenza e con Spirito Santo e con profonda convinzione.”*

L'evangelizzazione è comunicare potenza e Spirito Santo, che si manifestano nella Comunità. Dovremmo uscire da qui, come vitelli saltellanti.

Anche i monaci, che vivono in clausura, hanno l'obbligo di riunirsi in Comunità.

Pensate che Gesù avesse avuto bisogno degli apostoli e delle donne, che si portava al seguito?

Tra Maddalena e Pietro le liti erano continue.

Giovanna, moglie di Cusa, aveva lasciato il marito a Gerusalemme, per seguire Gesù.

Susanna sborsava i soldi; si pensa che fosse la mamma di Marco.

**Luca 8, 1-3:** *“In seguito egli se ne andava per le città e i villaggi, predicando e annunziando la buona novella del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria di Magdala, dalla quale erano usciti sette demòni, Giovanna, moglie di Cusa, amministratore di Erode, Susanna e molte altre, che li assistevano con i loro beni.”*

Sottolineo un particolare: al tempo di Gesù, gli uomini non dovevano camminare con le donne e neppure salutarle per strada. Gesù le portava al suo seguito.

La Comunità di Gesù era scomunicata.

La Comunità perfetta non esiste.

Nella Comunità di Gesù c'erano: Giuda, il traditore, Matteo, l'esattore delle tasse, Simone lo Zelota, che si scagliava contro i Romani, Giovanni e Giacomo, detti Boanerges, figli del tuono, per la loro irruenza....

Alcuni sembravano bipolari.

I bipolari fisici passano da un'esaltazione a una depressione.

I bipolari spirituali pregano, pregano..., poi scompaiono.

Dobbiamo imparare a sentire le persone. La Comunità è questa. Il Signore ci ha mandato determinate persone e con queste dobbiamo lavorare.

Sono convinto che la nostra Comunità non sia stata formata da noi, ma da Gesù.

**Marco 3, 14-15:** *“Gesù ne costituì Dodici che stessero con lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni.”*

Ogni fratello, che il Signore ha chiamato, ha un messaggio per noi: dobbiamo capirlo.

Sono convinto che il carisma di guarigione non è personale, come in Padre Tardif o in Padre Betancourt, ma l'abbiamo come Comunità.

**Luca 9, 1:** *“Chiamò a sé i Dodici e diede loro potere e autorità su tutti i demoni e di curare le malattie.”*

Ad ogni incontro, proprio in virtù di questa Parola, non può non esserci la Preghiera di guarigione.

Padre Tardif dà questa parola di conoscenza: -Una persona cieca, che è davanti alla TV, guarisce.-

Dopo mesi e mesi, una persona cieca, che sentiva questo video, alla parola di Padre Tardif, è guarita.

Come Comunità, abbiamo la forza e l'autorità di guarire le malattie e scacciare tutti i demoni, attraverso la Parola di Dio.

**1 Tessalonesi 2, 13:** *“Ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale Parola di Dio, che energizza in voi che credete.”*

La Parola di Dio ci energizza.

Durante gli Incontri di Preghiera o le Catechesi non lasciamo cadere la Parola di Dio, che energizza i credenti.

**Ebrei 4, 12:** *“La Parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore.”*

Di notte, lascio aperta sul comodino la Bibbia, perché è un libro, che respira e manda influssi di energia.

In parallelo ci sono i Sette Sacramenti.

La famosa “Estrema Unzione” è l’“Unzione degli infermi”. I Sacramenti danno tutti forza, anche l'Eucaristia.

Sant'Efrem: “Chi si accosta all'Eucaristia, mangia il fuoco dello Spirito Santo.”

La Messa quotidiana al Campo Scuola non era un rito, ma un'esperienza d'Amore. I ragazzi ne erano contenti.

Voglio ricordare l'episodio di Daniele: *“Vi era un gran drago e i Babilonesi lo veneravano. Il re disse a Daniele: -Non potrai dire che questo non è un dio vivente; adoralo, dunque.- Daniele rispose: -Io adoro il Signore mio Dio, perché egli è il Dio vivente; se tu me lo permetti, o re, io, senza spada e senza bastone, ucciderò il drago.- Soggiunse il re: -Te lo permetto.- Daniele prese allora pece, grasso e peli e li fece cuocere insieme, poi ne preparò focacce e le gettò in bocca al drago che le inghiottì e scoppiò; quindi soggiunse: -Ecco che cosa adoravate!”* - **Daniele 14, 23-27.**

Quando riceviamo la Comunione, mangiamo palle di fuoco, per far morire il drago, che è dentro di noi.

San Giovanni Crisostomo sosteneva che, dopo la mensa Eucaristica, siamo come leoni spiranti fuoco.

In questo ci vuole la consapevolezza. Non dobbiamo essere vestiti appoggiati ai banchi.

**Giacomo 5, 16:** *“Molta forza dona la preghiera del giusto fatta con insistenza.”*

Chi è il giusto? Nell'Antico Testamento, Noè è chiamato giusto, perché si è accorto che il mondo intorno stava cambiando e ha costruito l'arca, un linguaggio nuovo, per uscire dal diluvio di parole.

Nel Nuovo Testamento, Giuseppe è chiamato giusto, perché ha avuto il coraggio di cambiare il suo progetto, attraverso quello che gli ha detto Dio; non si è intestardito.

Io pensavo di morire chiuso in una cella. Il Signore ha stravolto la mia vita. Io sono giusto, se rimango fedele all'Amore di Dio.

Un mio insegnante ci raccomandava di avere in mano la Bibbia e i giornali, dove le notizie sono comunicate in modo diverso.

Il 1600 inizia con un grande errore giudiziario: la morte di Giordano Bruno, avvenuta il 17 febbraio 1600 a Roma, in Campo dei Fiori: lì c'è un'energia bella.

Tante volte, i vari Governi hanno pensato di abbattere la statua di Giordano Bruno.

Nel nostro millennio si sono scatenate due guerre, iniziate tutte e due il 7 ottobre, data che ricorda la lotta della Donna dell'Apocalisse con il diavolo.

Il 7 ottobre 2001 è iniziato l'attacco degli Americani all'Afganistan, dove sono morti 140.000 Afgani, 60.000 uomini della Coalizione, tra cui 57 Italiani. La guerra è continuata per 21 anni. Di questi morti non se ne parla. Lì è stato bombardato tutto, tranne i campi di oppio e marijuana, che alimentano il mercato in Europa.

Il 7 ottobre 2023 inizia l'invasione di Gaza.



Noi dobbiamo interrogare gli eventi, senza lasciarci condizionare o impaurire.

San Giovanni Paolo II ricorda che il fedele, che prega nella sua stanza, compie un'epiclesi sul mondo, un'Effusione di Spirito Santo sul mondo.

Nessuno ci ringrazia per questa preghiera, ma noi mandiamo energia, dove ce n'è bisogno.

**Romani 14, 5:** *“C'è chi distingue giorno da giorno, chi invece li giudica tutti uguali; ciascuno però cerchi di approfondire le sue convinzioni personali.”*

La nostra preghiera deve essere convinta; dobbiamo assumerci la nostra responsabilità.

Le preghiere per eccellenza, per me, sono il Canto in lingue e la Preghiera del cuore.

Nella Preghiera in lingue *“lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili.”*

**Romani 8, 26.**

Per quanto riguarda la Preghiera del cuore, santa Teresa d'Avila diceva che, dopo questa preghiera, l'anima ne esce forte, coraggiosa, ricca, ne partecipa anche il corpo con maggior forza e salute.

Venti minuti di Preghiera del cuore suppliscono due ore di sonno. Lo spirito ne esce rafforzato.

**Matteo 6, 6:** *“Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.”*

Importante è la benedizione con l'imposizione delle mani.

Gli Ebrei dicono che da ogni dito esce un dono: corona suprema, saggezza, intelligenza, amore, potenza, compassione, costanza, maestà, giustizia, regalità.

Con l'imposizione delle mani riceviamo questi dieci doni.

La spiritualità ebraica ricorda la preghiera meditativa, che ha due componenti.

**Numeri 17, 12:** *“Aronne prese l'incensiere, come Mosè aveva detto, corse in mezzo all'assemblea; ecco il flagello era già cominciato in mezzo al popolo; mise l'incenso nel braciere e fece il rito espiatorio per il popolo.”*

Questo è il rito espiatorio per i peccati.

Il peccato principale è stato tolto da Gesù: *“Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo.”*

L'altra componente è la preghiera: *“Come incenso salga a te la mia preghiera.”* **Salmo 141 (140), 2.**

*“Ascoltatemi, figli santi, e crescete come una pianta di rose su un torrente. Come incenso spandete un buon profumo, fate fiorire fiori come il giglio,*

*spargete profumo e intonate un canto di lode; benedite il Signore per tutte le opere sue.” Siracide 39, 13-14.*

La preghiera ci porta il profumo di Dio, mentre il peccato la puzza.

Ricordiamo la preghiera di intercessione.

**Apocalisse 8, 3-4:** *“Venne un altro angelo e si fermò all'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offerisse insieme con le preghiere di tutti i santi bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. E dalla mano dell'angelo il fumo degli aromi salì davanti a Dio, insieme con le preghiere dei santi.”*

Mettiamo il nostro chicco di incenso, prima della preghiera.

La Preghiera del cuore è espiatoria per il nostro peccato e ci aiuta a portare il profumo del Vangelo.

La preghiera di intercessione è utile per le varie situazioni.

La preghiera energizza i credenti. AMEN!